



**Parrocchia Sacro Cuore di Gesù  
e Madonna di Loreto - Cosenza**  
*www.parroccialoreto-cs.it*

Anno 14° n. 32  
30 Novembre 2014  
1ª Domenica di Avvento

# Foglia della Domenica

*a cura di Ernesto Porro e Vincenzo Ventimiglia*

## « Vegliare... nell'attesa del Signore »

Inizia un nuovo anno liturgico. Nell'arco di tempo di un anno la Chiesa celebra il mistero dell'uomo in Cristo e, con l'Avvento, il mistero sempre in atto della venuta di Gesù. Venuta che riempie la storia umana dal suo principio al suo epilogo, cioè quando Cristo verrà alla fine dei tempi e la porterà al compimento definitivo. In questo tempo l'uomo attende e prega: «*Maranathà, vieni, Signore Gesù!*».

Le letture di oggi sono accomunate dal verbo *attendere* che muove gli atteggiamenti di implorazione di Isaia, di Paolo nella sua esortazione ai Corinzi, dei discepoli ai quali è raccomandato di vigilare per il ritorno del padrone. Attendere non è solo un verbo, ma può diventare una dimensione interiore di vita. L'attesa può essere deludente quando risulta vana. Ma può essere colma di gioia e di speranza perché siamo certi che troverà compimento quando verrà il Cristo.

Quella del popolo d'Israele poteva risultare un'attesa infruttuosa, troppo lunga. Per questo esso elevava, con una speranza indomita, una supplica struggente a Dio prima della fine del suo esilio (1ª lettura). Da una parte vi è il peccato del popolo, dall'altra vi è la fedeltà di Dio: Dio non si smentisce di essere Padre al di là di ogni corrispondenza umana. È un Dio che misteriosamente si converte all'uomo prima che l'uomo trovi la forza e la verità per convertirsi a lui.

Dove Dio decide di venirci incontro, si rivela il luogo della nostra salvezza. Può essere un luogo temporale o spaziale, ma può anche essere un luogo interiore e spirituale conosciuto solo da chi ci ha creato. In quel luogo dove avviene l'incontro vediamo brillare su di noi la luce del volto di Dio. Egli scandirà da quel momento i passi della nostra vita. Ma quest'incontro con il Signore è un momento intermedio, fuggevole e limitato nel tempo. In quanto tale ci rimanda ad un incontro che si rivelerà definitivo e irreversibile, sia per noi come per tutto il cosmo. Paolo, nella lettera ai Corinzi, ci esorta a corrispondere all'opera di Cristo che ci confermerà *fino alla fine*, irreprensibili nel giorno del Signore.

Ma quando verrà il giorno del Signore? Questo segreto non è stato rivelato da Gesù neppure ai suoi discepoli. Ripensiamo alle parole di Gesù rivolte a noi. Noi che abbiamo fatto in qualche modo esperienza dell'amore preveniente di Dio. Noi che lo incontriamo nei Sacramenti e lo accogliamo nell'Eucaristia. La nostra attesa, anche se certa, ha comunque bisogno di vigilanza. Il Signore non ha taciuto l'ora del suo ritorno per farci vivere nell'angoscia e nella trepidazione del «ritorno improvviso del padrone», ma perché ogni momento può rivelarsi decisivo per l'incontro finale con lui e vuole che ogni istante della vita sia scandito dall'ascolto e dall'obbedienza alla sua Parola che, sola, può veramente prepararci a questo incontro.

da «@lleluia 2/B»

Dal 29 novembre tutti i giorni feriali alle ore 9.00 e alle 18.00  
**NOVENA DELL'IMMACOLATA CONCEZIONE**  
con la recita del S. Rosario e Litanie Mariane.  
Le Messe delle 9.30 e delle 18.30 si concluderanno  
con il canto dell'inno Tota Pulchra

OGNI LUNEDÌ, IN CAPPELLA, DALLE 19.30 ALLE 21.00  
**“LECTIO DIVINA” GUIDATA DA DON MICHELE FORTINO**

Nessuno è autorizzato a raccogliere offerte  
per la benedizione delle famiglie

**Giovedì 4 dicembre**  
**GIORNATA EUCARISTICA** con  
adorazione continua che inizierà  
alle 10.30, dopo la Santa Messa.  
Alle 17.00 si farà la  
**PREGHIERA COMUNITARIA**  
e alle 19.30 adorazione per quanti  
impossibilitati a parteciparvi prima  
e per tutti gli operatori pastorali.

## in Ascolto della Parola

### PRIMA LETTURA (Is 63,16-17.19; 64,2-7)

*Se tu squarciassi i cieli e scendessi!*

**Dal libro del profeta Isaia**

**T**u, Signore sei nostro padre, da sempre ti chiami nostro redentore. Perché, Signore, ci lasci vagare lontano dalle tue vie e lasci indurire il nostro cuore, così che non ti tema? Ritorna per amore dei tuoi servi, per amore delle tribù, tua eredità. Se tu squarciassi i cieli e scendessi! Davanti a te sussulterebbero i monti. Quando tu compivi cose terribili che non attendevamo, tu scendesti e davanti a te sussultarono i monti. Mai si udì parlare da tempi lontani, orecchio non ha sentito, occhio non ha visto che un Dio, fuori di te, abbia fatto tanto per chi confida in lui. Tu vai incontro a quelli che praticano con gioia la giustizia e si ricordano delle tue vie. Ecco, tu sei adirato perché abbiamo peccato contro di te da lungo tempo e siamo stati ribelli. Siamo divenuti tutti come una cosa impura, e come panno immondo sono tutti i nostri atti di giustizia; tutti siamo avvizziti come foglie, le nostre iniquità ci hanno portato via come il vento. Nessuno invocava il tuo nome, nessuno si risvegliava per stringersi a te; perché tu avevi nascosto da noi il tuo volto, ci avevi messo in balia della nostra iniquità. Ma, Signore, tu sei nostro padre; noi siamo argilla e tu colui che ci plasma, tutti noi siamo opera delle tue mani. *Parola di Dio*

### SECONDA LETTURA (1 Cor 1,3-9)

*Aspettiamo la manifestazione del Signore nostro Gesù Cristo.*

**Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi**

**F**ratelli, grazia a voi e pace da Dio Padre nostro e dal Signore Gesù Cristo! Rendo grazie continuamente al mio Dio per voi, a motivo della grazia di Dio che vi è stata data in Cristo Gesù, perché in lui siete stati arricchiti di tutti i doni, quelli della parola e quelli della conoscenza. La testimonianza di Cristo si è stabilita tra voi così saldamente che non manca più alcun carisma a voi, che aspettate la manifestazione del Signore nostro Gesù Cristo. Egli vi renderà saldi sino alla fine, irreprensibili nel giorno del Signore nostro Gesù Cristo. Degno di fede è Dio, dal quale siete stati chiamati alla comunione con il Figlio suo Gesù Cristo, Signore nostro! *Parola di Dio.*

### SALMO RESPONSORIALE

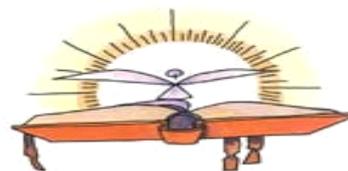
**Dal Salmo 79**

**«Signore, fa splendere il tuo volto  
e noi saremo salvi»**

Tu, pastore d'Israele, ascolta,  
seduto sui cherubini, risplendi.  
Risveglia la tua potenza  
e vieni a salvarci. **R.**

Dio degli eserciti, ritorna!  
Guarda dal cielo e vedi  
e visita questa vigna,  
proteggi quello che la tua destra ha piantato,  
il figlio dell'uomo che per te hai reso forte.  
**R.**

Sia la tua mano sull'uomo della tua destra,  
sul figlio dell'uomo che per te hai reso forte.  
Da te mai più ci allontaneremo,  
facci rivivere e noi invocheremo il tuo nome.  
**R.**



### CANTO AL VANGELO (Sal 84,8)

**Alleluia, alleluia. «Mostraci, Signore, la tua misericordia  
e donaci la tua salvezza.» Alleluia**

### VANGELO (Mc 13,33-37)

*Vegliate: non sapete quando il padrone di casa ritornerà.*

**✠ Dal Vangelo secondo Marco**

**I**n quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Fate attenzione, vegliate, perché non sapete quando è il momento. È come un uomo, che è partito dopo aver lasciato la propria casa e dato il potere ai suoi servi, a ciascuno il suo compito, e ha ordinato al portiere di vegliare. Vegliate dunque: voi non sapete quando il padrone di casa ritornerà, se alla sera o a mezzanotte o al canto del gallo o al mattino; fate in modo che, giungendo all'improvviso, non vi trovi addormentati. Quello che dico a voi, lo dico a tutti: vegliate!». *Parola del Signore.*